



Consiglio dell'UE Agricoltura e Pesca (AGRIFISH) - Bruxelles,

15 luglio 2019

Il Consiglio Agricoltura e Pesca del 15 luglio 2019 dovrebbe, in particolare:

- tenere un dibattito pubblico sul **programma di lavoro** presentato dalla presidenza;
- tenere uno scambio di opinioni sugli aspetti ambientali e legati al clima relativo al **pacchetto di riforma sulla nuova PAC**;
- esaminare la relazione del gruppo ad alto livello della Commissione in merito al **mercato dello zucchero**.

Nel corso del Consiglio, si dovrebbero svolgere informative su: lo stato dei lavori relativi alla **peste suina africana**; il **benessere degli animali** durante il trasporto con temperature elevate nei mesi estivi; la relazione della Commissione circa lo stato di avanzamento dei lavori relativi al piano di attuazione volto ad accrescere la disponibilità dei **prodotti fitosanitari a basso rischio** e ad accelerare l'attuazione della **difesa integrata** negli Stati membri; negoziato **sull'accordo commerciale UE-Mercosur**; la **terza conferenza ministeriale Unione africana - Unione europea** sull'agricoltura.

Il Consiglio Agricoltura e Pesca riunisce i **ministri competenti di tutti gli Stati membri dell'UE**. Partecipano alle sessioni anche il **Commissario europeo per l'agricoltura e lo sviluppo rurale**, il **Commissario europeo per la salute e la sicurezza alimentare** o il **Commissario europeo per gli affari marittimi e la pesca**. Le sessioni si svolgono, generalmente, con **cadenza mensile**.

DIBATTITO SUL PROGRAMMA DI LAVORO PRESENTATO DALLA PRESIDENZA

La Finlandia ha assunto la presidenza del Consiglio dell'UE del secondo semestre del 2019 (dal 1° luglio al 31 dicembre 2019). Secondo quanto riportato dal sito ufficiale della Presidenza finlandese del Consiglio dell'UE, le **priorità** della stessa riguarderanno **quattro pilastri** (rafforzare i **valori comuni** e lo **stato di diritto**, rendere l'UE **più competitiva** e socialmente inclusiva, rafforzare la posizione dell'UE come **leader globale nell'azione per il clima**, proteggere la **sicurezza dei cittadini** nel suo complesso). Oltre alla priorità articolate nei suddetti quattro pilastri, la presidenza finlandese intende impegnarsi anche in riferimento alla gestione del **fenomeno migratorio** e ai **negoziati sul QFP 2021-2027**.

Con particolare riferimento ai temi oggetto del Consiglio Agricoltura e pesca, la presidenza finlandese ha ricordato l'aumento del **valore strategico ed economico dell'acqua pulita** e del **cibo** e

dell'**agricoltura e silvicoltura sostenibili**. A tal fine, la presidenza intende promuovere una **politica agricola comune** che possa rispondere meglio ai **cambiamenti climatici**. In particolare, la presidenza intende continuare ad agire per implementare la **Convenzione delle Nazioni Unite sulla diversità biologica** e promuovere l'uso sostenibile delle risorse naturali e il benessere degli animali.

La presidenza finlandese ribadisce la necessità di salvaguardare le condizioni affinché l'**agricoltura sia praticata in modo redditizio** in tutti gli Stati membri dell'UE. Per la presidenza, una **politica agricola comune riformata e modernizzata** deve rispondere alle sfide della **sicurezza alimentare**, dei **cambiamenti climatici** e della **protezione dell'ambiente** e, in tale contesto, i **finanziamenti per lo sviluppo rurale** sono considerati cruciali.

DIBATTITO SUGLI ASPETTI AMBIENTALI E LEGATI AL CLIMA RELATIVI ALLA NUOVA PAC

Il 1° giugno 2018 la Commissione europea ha presentato tre **proposte legislative sul futuro della PAC**. Le proposte legislative, tese a preparare la PAC per il futuro, sono:

- regolamento sui piani strategici della PAC;
- regolamento sull'organizzazione comune dei mercati (OCM) dei prodotti agricoli;
- regolamento sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della PAC.

Si ricorda che la Commissione europea ha proposto una **dotazione finanziaria** di circa **365 miliardi di euro a prezzi correnti** (tengono conto di un tasso di inflazione annuo del 2%) per la nuova **PAC 2021-2027**, corrispondenti al **28,5%** del **bilancio complessivo** dell'UE, così ripartiti:

286,1 miliardi di euro per il **FEAGA** e **78,8 miliardi** di euro per il **FEASR**. La Commissione ha presentato il bilancio per la nuova PAC anche a **prezzi costanti 2018**, per un ammontare totale pari a **324,2 miliardi di euro**, di cui **254,2 miliardi** di euro per il **FEAGA** e **70 miliardi** di euro per il **FEASR**. Secondo le stime della Commissione europea, la **PAC** subirebbe una **riduzione del 5%** a prezzi correnti rispetto al periodo 2014-2020, il che equivarrebbe a una riduzione di circa il **12%** a **prezzi costanti** del 2018 (secondo il Parlamento europeo il taglio sarebbe più consistente e ammonterebbe al **15%**).

Con particolare riferimento alle tematiche ambientali, le **proposte della Commissione** delineano **nuovi obblighi e incentivi per gli agricoltori**: la conservazione dei suoli ricchi di carbonio attraverso la protezione di paludi e torbiere; uno strumento obbligatorio di gestione dei nutrienti al fine di migliorare la qualità dell'acqua e ridurre i livelli di ammoniaca e di ossido nitroso; rotazione delle colture anziché diversificazione delle colture; inclusione, da parte degli Stati membri, di regimi ecologici nei piani volti a sostenere e/o incentivare gli agricoltori a rispettare le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente, spingendosi oltre i requisiti obbligatori.

La Commissione ha chiarito più volte che l'aumento dell'**ambizione ambientale e climatica** rappresenta una delle principali priorità di riforma della PAC. Si ricorda, inoltre, che il Consiglio del **15 aprile 2019** ha tenuto uno scambio di opinioni sulla nuova **architettura verde** del pacchetto di riforma della PAC post 2020. I ministri hanno incentrato i loro interventi, in particolare, sulla **condizionalità rafforzata** e le norme ad essa correlate, i **regimi ecologici** e gli **obiettivi climatico-ambientali** più ambiziosi della PAC. In tale sede, molte delegazioni avrebbero riconosciuto il ruolo chiave che giocano la PAC e gli agricoltori con riguardo all'ambiente e i cambiamenti climatici e hanno, altresì, sostenuto l'aumento delle ambizioni ambientali e climatiche della PAC, a

condizione che il bilancio della PAC sia adeguato, vi sia parità di condizioni tra Stati membri e margine di manovra sufficiente per adattare le regole alle specificità proprie di ogni Stato membro.

Partendo dalle conclusioni del Consiglio europeo del 20-21 giugno 2019, che ha invitato il Consiglio e la Commissione a portare avanti i lavori per quanto riguarda le condizioni, gli incentivi e il quadro favorevole da predisporre, in modo da assicurare una transizione verso un'UE a **impatto climatico zero**, i Ministri dovrebbero essere chiamati ad **individuare**, nell'ambito della nuova PAC, gli **elementi** che ritengano **essenziali per raggiungere un più alto livello di ambizione ambientale e climatica** e, considerando le bozze realizzate dalle presidenze austriaca e rumena, **valutare l'introduzione di miglioramenti**, tenendo presente la semplificazione, la **fattibilità** per gli agricoltori e le **differenze** nelle condizioni locali.

RELAZIONE DEL GRUPPO DI ALTO LIVELLO ISTITUITO DALLA COMMISSIONE SULLO ZUCCHERO

Il Consiglio dovrebbe essere aggiornato in merito ai **lavori** del **gruppo ad alto livello** sullo **zucchero** istituito dalla Commissione per effettuare una valutazione approfondita del settore dello zucchero a livello nazionale e dell'UE.

Il 29 gennaio 2019 si è svolto a Bruxelles il primo incontro del citato gruppo di alto livello. Il gruppo ha l'obiettivo di discutere della **situazione del mercato dello zucchero** a seguito della **fine del regime** delle quote, individuando le principali sfide e opportunità nella **transizione verso un mercato meno regolamentato**; esplorare e valutare possibili **soluzioni e misure politiche** che affrontino le preoccupazioni degli stati membri dell'UE in materia. La produzione di zucchero nell'Unione europea è aumentata significativamente dopo la fine del sistema delle quote rispetto all'anno precedente (2016), con conseguente calo dei prezzi. Gli Stati membri hanno pertanto espresso preoccupazione per la redditività del settore. Il commissario Hogan ha quindi deciso di istituire il citato gruppo per garantire una valutazione approfondita del settore a livello europeo e nazionale. Gli **obiettivi del gruppo** sono i seguenti.

Nella sua **relazione**, il gruppo di alto livello sullo zucchero dovrebbe riconoscere che la difficile situazione di mercato è strettamente legata alla **transizione** e che il mercato deve ancora trovare il suo nuovo equilibrio.

Il gruppo dovrebbe altresì chiedere alla Commissione di esaminare la possibilità di **altre misure di gestione del mercato**, in particolare quelle previste all'articolo 222 del **regolamento (UE) n.1308/2013** recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli. Il gruppo dovrebbe inoltre soffermarsi sulle seguenti questioni altrettanto rilevanti per il mercato dello zucchero: il sostegno volontario accoppiato (Voluntary Coupled Support - VCS); le relazioni contrattuali tra coltivatori dello zucchero e produttori; gli strumenti di gestione del rischio, la trasparenza del mercato nella catena di fornitura dello zucchero, il recente divieto dei neonicotinoidi e la pratica di autorizzazioni di emergenza da parte di alcuni Stati membri, la dimensione del commercio internazionale, il finanziamento UE di attività di ricerca e innovazione, gli aspetti socio-economici del settore dello zucchero dell'UE.

Il **24 giugno 2019**, la Commissione ha trasmesso al Consiglio una **proposta di decisione** del Consiglio sulla posizione da adottare a nome dell'Unione europea in sede di Consiglio internazionale

dello zucchero con riguardo alla proroga dell'accordo internazionale sullo zucchero del 1992. Il 3 giugno 2019, il gruppo di lavoro sui "prodotti di base" ha raggiunto un accordo sulla proposta di decisione del Consiglio. Alla luce di quanto sopra, il Comitato dei rappresentanti competenti dovrebbe essere invitato a confermare l'accordo raggiunto dal gruppo di lavoro sui "prodotti di base" e a **raccomandare** al Consiglio di adottare il progetto di decisione del Consiglio, rivisto dal punto di vista giuridico da esperti linguisti e inserito nel documento 10949/19 come punto all'ordine del giorno di una delle prossime sessioni.

VARIE

INFORMATIVA SULLA PESTE SUINA (STATO DEI LAVORI)

Successivamente all'ultima discussione, in sede di Consiglio, sulla **peste suina africana** nel gennaio 2019, la malattia ha continuato a diffondersi in vaste regioni della Cina e in altri paesi asiatici (Mongolia, Vietnam, Cambogia, Democratica Repubblica popolare di Corea), destando preoccupazioni anche in altri paesi come Stati Uniti e Canada. Nell'UE, 9 Stati membri sono attualmente colpiti dalla malattia: Lettonia, Lituania, Polonia, Romania (cinghiale e suini d'allevamento), Bulgaria, Estonia, Ungheria, Belgio (solo cinghiale), e Italia (solo Sardegna - non correlata ad una situazione epidemica). La Commissione ha agito in stretta collaborazione con gli Stati membri per impedire l'ingresso della malattia nell'UE e, successivamente, per contenerla e sradicarla. Il tema è stato, da ultimo, affrontato nell'ambito di **due riunioni del Gruppo permanente di esperti** per il controllo progressivo delle malattie degli animali transfrontalieri (**Praga** - marzo 2019 e **Parigi** - maggio 2019), nonché nell'ambito della Conferenza sulle malattie animali organizzata a Bucarest dalla presidenza rumena dell'UE (10 giugno).

INFORMATIVA SUL BENESSERE ANIMALE DURANTE IL TRASPORTO CON TEMPERATURE ELEVATE NEI MESI ESTIVI

La Commissione continuerà a **monitorare** l'attuazione delle norme sul benessere degli animali e a lavorare con gli Stati membri e le parti interessate al fine di evitare qualsiasi sofferenza agli animali in ragione del trasporto durante il periodo estivo. A tale riguardo, la Commissione dovrebbe **esortare nuovamente tutti i ministri a rinnovare ad ogni livello gli sforzi** volti a garantire il rispetto delle disposizioni contenute nel regolamento sulla protezione di animali durante il trasporto del 22 dicembre 2004 e incoraggiare le parti interessate a rispettare le condizioni per il trasporto e assicurare una pianificazione adeguata per i viaggi degli animali, evitando viaggi di lunga percorrenza se si prevedono temperature superiori ai 30 gradi.

RELAZIONE SUL PIANO DI ATTUAZIONE VOLTO AD ACCRESCERE LA DISPONIBILITÀ DEI PRODOTTI FITOSANITARI A BASSO RISCHIO E AD ACCELERARE L'ATTUAZIONE DELLA DIFESA INTEGRATA NEGLI STATI MEMBRI

La relazione dovrebbe offrire una panoramica della situazione in merito alle varie azioni che riguardano in particolare la disponibilità delle sostanze e dei prodotti a basso rischio e il sostegno all'ulteriore attuazione e dei regimi di difesa integrata (IPM - Integrated Pest Management), nonché alla ricerca e allo sviluppo di metodi alternativi.

Nel **giugno 2016** il Consiglio ha preso atto di un **piano di attuazione** volto ad accelerare l'adozione di **pratiche e prodotti fitosanitari più sostenibili** in tutta l'UE. Il piano comprendeva **40 azioni** riguardanti l'immissione sul mercato di sostanze e prodotti fitosanitari a **basso rischio**, come pure l'attuazione di **regimi di difesa integrata**, divenuti obbligatori dal 2014, in conformità della [direttiva 2009/128/CE](#), relativa all'utilizzo sostenibile dei pesticidi. Il gruppo di esperti sulla protezione fitosanitaria sostenibile e il comitato permanente per le piante, gli animali, gli alimenti e i mangimi hanno monitorato i progressi compiuti dagli Stati membri, dalla Commissione e dai portatori di interessi esterni, che condividono ciascuno la responsabilità delle specifiche azioni.

La Commissione dovrebbe rilevare che, sebbene dal 2016 siano stati compiuti **progressi** nella trasformazione verso l'adozione di pratiche più sostenibili in materia di **protezione fitosanitaria** da parte degli agricoltori dell'UE, sussistono ancora **notevoli divergenze** e pertanto **invitare** alcuni Stati membri a **intensificare i propri sforzi** per quanto concerne **l'attribuzione delle priorità e la promozione delle sostanze attive e dei prodotti a basso rischio**. La Commissione dovrebbe altresì invitare tutti gli Stati membri ad **adoperarsi per rispettare i termini più stringenti relativi alle autorizzazioni dei prodotti** previsti dal [regolamento \(CE\) n.1107/2009](#) e a **compiere ulteriori sforzi** per **tradurre i principi** della difesa integrata in **prassi agricole concrete**, in conformità con la citata direttiva 2009/128/CE.

RISULTATI DELLA III CONFERENZA UE-UNIONE AFRICANA SULL'AGRICOLTURA (ROMA, 21 GIUGNO 2019)

La Conferenza dei ministri dell'agricoltura dell'UE e dell'Unione africana, tenutasi a Roma il 21 giugno, si è conclusa con l'adozione di una [Dichiarazione politica](#), accompagnata da un Piano d'azione, nella quale, tra l'altro:

1. vengono confermati gli impegni assunti in occasione del Vertice AU-UE di Abidjan, del 29 e 30 novembre 2017, e in particolare il sostegno all'attuazione del Programma globale per lo sviluppo agricolo dell'Africa (CAADP);
2. viene salutata con favore la **relazione della Task Force Rural Africa (TFRA)**, istituita dalla Commissione europea, e si esprime pieno sostegno alle sue raccomandazioni per il medio e lungo termine volte a supportare la *governance* rurale e i programmi di azione locale più innovativi, basati su un approccio territoriale; a promuovere l'azione per il clima e ad assicurare una sostenibilità ambientale in tutte le linee d'azione; ad avviare un'iniziativa di networking nei settori della conoscenza e dell'innovazione applicate all'agricoltura; a migliorare l'accesso delle piccole e medie imprese ai finanziamenti privati e agli strumenti di cooperazione dell'UE; a implementare lo sviluppo sostenibile delle catene di valore, l'integrazione regionale e il commercio intra-regionale; a unire le expertise europea e africana per lo sviluppo agricolo e rurale;
3. viene espressa l'intenzione di rafforzare i meccanismi di *governance* per la sicurezza alimentare e la nutrizione, in particolare implementando le Linee guida volontarie a sostegno della realizzazione progressiva del diritto a un'alimentazione adeguata nel contesto della sicurezza alimentare nazionale (VGRtF), le Linee guida volontarie sulla *governance* responsabile dell'Agricoltura, della Pesca e delle Foreste (VGGT), i Principi per un investimento responsabile nei sistemi agricoli e alimentari (RAI), e le Raccomandazioni politiche sull'acqua, la nutrizione e le foreste adottate dal Comitato sulla sicurezza alimentare mondiale (CFS).

ACCORDO COMMERCIALE UE-MERCOSUR

I negoziati tra l'UE e i paesi del Mercosur (Argentina, Brasile, Paraguay e Uruguay), riapertisi nel

2016, sono culminati lo scorso 1° luglio con la firma di un **accordo commerciale** volto, secondo la Commissaria per il Commercio, Cecilia **Malmström**, ad avvicinare l'Europa e il Sud America in uno spirito di cooperazione e apertura. L'accordo ha l'obiettivo di **creare un mercato di 780 milioni di persone** e fornire ai lavoratori e alle imprese dell'UE nuove importanti opportunità. Si stabilisce un quadro solido per affrontare congiuntamente questioni quali l'ambiente e i diritti del lavoro, rafforzando gli impegni già assunti in materia di sviluppo sostenibile.

In base all'accordo, il **settore agroalimentare** dell'UE beneficerà della drastica riduzione degli elevati dazi Mercosur a cui sono attualmente soggetti i prodotti di esportazione dell'UE come il cioccolato e i dolci (20%), i vini (27%), gli alcolici (dal 20% al 35%) e le bevande analcoliche (dal 20% al 35%). L'accordo consentirà inoltre un accesso in esenzione da dazi contingentato per i prodotti lattiero-caseari dell'UE (attualmente soggetti a dazi del 28%) e in particolare per i formaggi. Il vantaggio stimato dalla Commissione ammonta a circa 4 miliardi di euro di mancati dazi.

I paesi del Mercosur stabiliranno, inoltre, delleganze giuridiche per proteggere dalle imitazioni **357 prodotti alimentari e bevande europei** di alta qualità riconosciuti come **indicazioni geografiche (IG)**, fra cui Tiroler Speck (Austria), Fromage de Herve (Belgio), Münchener Bier (Germania), Comté (Francia), Prosciutto di Parma (Italia), Polska Wódka (Polonia), Queijo S. Jorge (Portogallo), Tokaji (Ungheria) e Jabugo (Spagna).

Le norme europee in materia di **sicurezza alimentare** rimarranno invariate e, come avviene attualmente, tutte le importazioni dovranno rispettare le rigorose norme dell'UE. Le disposizioni concordate in materia di sicurezza alimentare e di salute degli animali e delle piante incluse nell'accordo consentiranno di rafforzare la cooperazione con le autorità dei paesi partner e accelerare il flusso di informazioni sui potenziali rischi mediante un sistema di informazione e di notifica più diretto ed efficiente. In tal modo l'accordo aumenterà l'efficienza nel garantire la sicurezza dei prodotti oggetto di scambio tra l'UE e i paesi del Mercosur.

L'accordo commerciale raggiunto oggi fa parte di un nuovo **accordo di associazione** globale in fase di negoziazione tra l'UE e i paesi del Mercosur, composto da un pilastro relativo alla politica e alla cooperazione, su cui i negoziatori hanno già raggiunto un accordo generale nel giugno 2018 a Montevideo, e da un pilastro commerciale. Entrambe le parti sottoporranno ora il testo concordato a **revisione giuridica** per giungere alla versione finale dell'accordo di associazione e di tutti i suoi aspetti commerciali. La Commissione provvederà quindi alla traduzione in tutte le lingue ufficiali dell'UE e sottoporrà l'accordo di associazione all'approvazione degli Stati membri dell'UE e del Parlamento europeo.

XVIII LEGISLATURA – DOSSIER EUROPEO, SENATO N. 57- DOCUMENTAZIONE PER LE COMMISSIONI - ATTIVITA' DELL'UNIONE EUROPEA, CAMERA N. 19

9 LUGLIO 2018

SENATO DELLA REPUBBLICA – SERVIZIO STUDI (☎ 06 6706.2451 - ✉ studi1@senato.it - 🐦 @SR_Studi)

CAMERA DEI DEPUTATI - UFFICIO RAPPORTI CON L'UNIONE EUROPEA (☎ 06 6760.2145 - ✉ cdrue@camera.it)

La documentazione dei Servizi e degli Uffici del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati è destinata alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. Si declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.